

Iscrizioni al Liceo Carli in crescita nonostante l'emergenza

Formazione e aggiornamento del capitale umano sono risorse essenziali per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Fondazione Aib persegue questo obiettivo attraverso tre offerte formative: Isfor, il Centro di Formazione professionale e Servizi al Lavoro Aib nelle sedi di Ome e Castelmella e il Liceo Internazionale per l'impresa Guido Carli. Il bilancio sociale per il 2020 «scatta una fotografia dello stato di salute della Fondazione e indica se le politiche, le misure e le azioni adottate sono state corrette», commenta la presidente

Lorella Forelli. Nonostante le difficoltà dello scorso anno e i limiti imposti alla formazione, con flessibilità e innovazione la Fondazione ha portato avanti i piani, riprogettando e integrando la didattica a distanza con i laboratori. Isfor ha interrotto le attività in presenza ma ha organizzato 820 percorsi formativi per 4.370 partecipanti su una rete di 200 docenti e ha creato una nuova area formativa dedicata alla sostenibilità. Nel 2020 anche 21 seminari su temi legati al Covid e la gestione d'impresa, per essere vicini agli imprenditori. Il Liceo Guido Carli conferma la missione

di formazione d'eccellenza quadriennale: durante le restrizioni della pandemia non ci sono stati tagli alla didattica e si è cercato di eliminare le distanze con maggiore disponibilità, «anche durante le vacanze di Natale», racconta Cinzia Pollio da della Fondazione AIB e direttore di Isfor. Un impegno che si traduce nell'aumento delle iscrizioni per settembre — da 20 si passa a 50 — e che si rivede nei traguardi degli studenti. Il 98% porta a termine l'Università e dimostra, durante il percorso di studi, risultati sopra la media regionale. «A breve verremo inseriti sull'Eduscopio della

Fondazione Agnelli», spiega Andrea Bernesco Làvoro, preside del liceo: «Un'occasione per confrontarci con le migliori realtà nazionali e internazionali». Anche il Centro di formazione Aib ha continuato le attività a distanza nelle due sedi per 388 allievi. «I media digitali sono stati un'opportunità per la didattica», sottolinea la nuova direttrice del C.F di Aib, Alice Palumbo: «Abbiamo sempre ambienti di apprendimento real based, i ragazzi trovano lavoro quando sono ancora in classe».

Mariavittoria Zaglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA